

20 gen 11:54 - ADNKRONOS

LAVORO: COLF, BADANTI E BABY SITTER POCO PREPARATI E CON SCARSE COMPETENZE =

Fotografia scattata da **Assindatcolf** e da Idos Genova, 20 gen. (Adnkronos/Labitalia) - Troppo spesso sprovvisti di un'adeguata preparazione professionale e di sufficienti competenze: è questo uno dei principali paradossi che contraddistingue il lavoro di colf, badanti e baby sitter, un comparto che in Italia ha a che fare con la vita di circa 2,5 milioni di famiglie, che impiega complessivamente 2 milioni di addetti, di cui il 70% stranieri, e che vale oltre 19 miliardi di euro l'anno, ovvero l'1,25% del pil nazionale. È la fotografia scattata da **Assindatcolf**, Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, e da Idos, il centro studi e ricerche che ogni anno elabora e pubblica il Dossier statistico immigrazione, la cui ultima edizione è stata presentata oggi a Genova, nell'ambito di un incontro coorganizzato da **Assindatcolf** e Idos. Un'occasione per dedicare un approfondimento specifico alla nuova norma tecnica Uni 11766:2019, che introduce in Italia una novità: la possibilità per i domestici ottenere una 'patente' di qualità che certifichi conoscenze, abilità e competenze in accordo con il quadro europeo delle qualifiche European qualifications framework-Eqf. "Sebbene - dichiara Alessandro Lupi, vicepresidente **Assindatcolf** e vicepresidente Ebincolf, ente bilaterale del comparto che insieme alle parti sociali ha promosso la normativa - siano chiamati ad occuparsi della parte più fragile della società, ovvero della casa, degli anziani, dei bambini, dei malati e dei disabili, nella maggior parte dei casi ai domestici non sono richieste specifiche competenze".